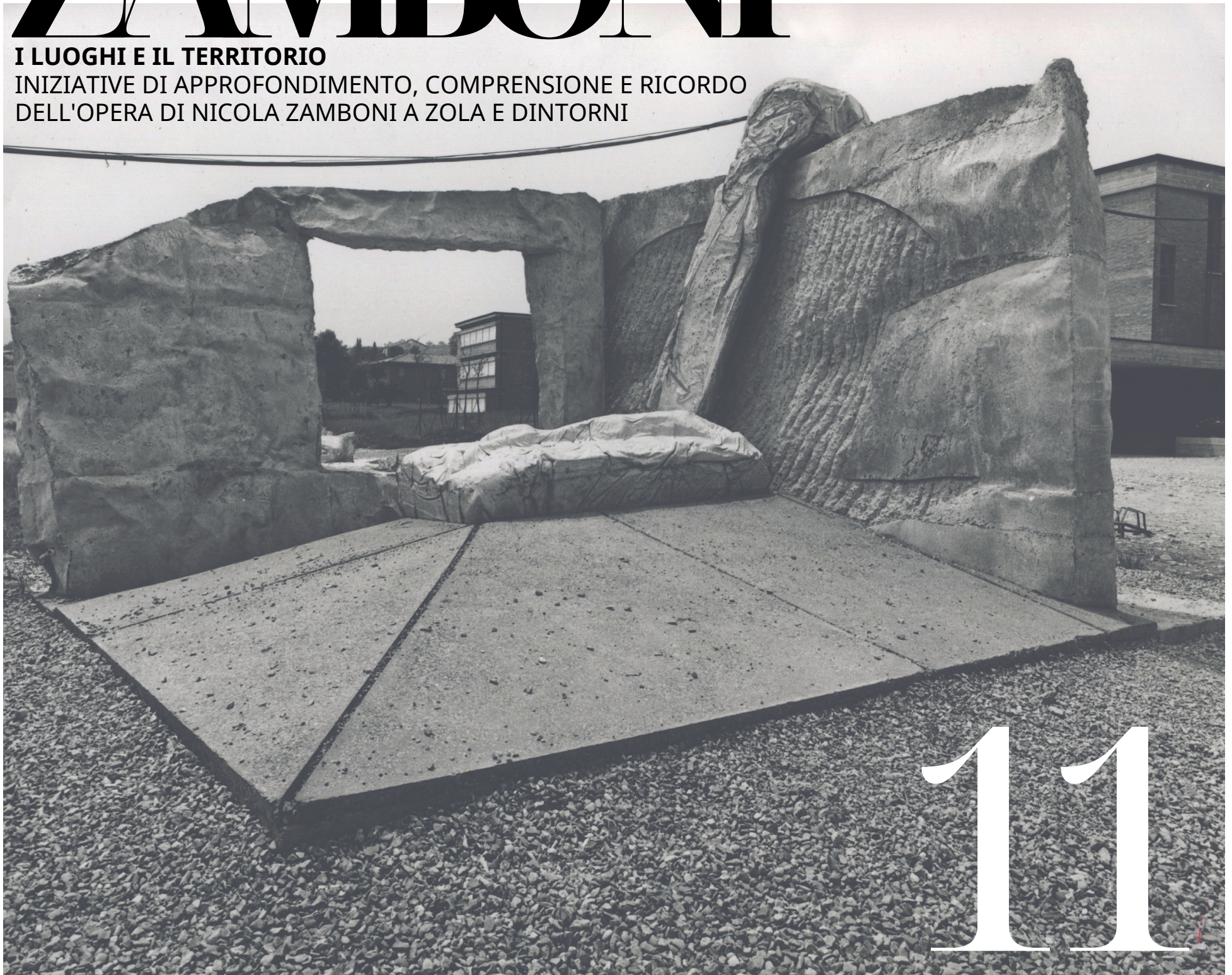


NICOLA ZAMBONI

I LUOGHI E IL TERRITORIO

INIZIATIVE DI APPROFONDIMENTO, COMPrensIONE E RICORDO
DELL'OPERA DI NICOLA ZAMBONI A ZOLA E DINTORNI



11
NOV
2023

NICOLA ZAMBONI - SCULTORE SOCIALE

Sabato 11 novembre Ore 10,30

Auditorium Spazio Binario - P.zza della Repubblica, 1 - Zola Predosa

Conferenza di Pietro Di Natale

Storico dell'Arte

Responsabile dell'Archivio dell'opera di Nicola Zamboni

Con intermezzo teatrale della Compagnia CreAzione Aps

PROSSIMAMENTE

**Tabellazione delle opere realizzate dallo scultore e presenti
negli spazi pubblici di Zola Predosa.**

Trekking alla scoperta delle opere sul territorio. A cura dell'Associazione
Culturale Zeula e Associazione Ville Storiche Bolognesi

AUDITORIUM SPAZIO BINARIO
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1

In collaborazione con

ZEULA
ASSOCIAZIONE

Ville
BOLOGNESI

CreAzione
Compagnia • Teatrale

Informazioni e prenotazioni: culturasport@comune.zolapredosa.bo.it



Il rapporto di Nicola Zamboni (1943-2023), artista, scultore, docente all'Accademia delle Belle Arti di Bologna e di Brera, con Zola Predosa è stato strettissimo.

Questo grande interprete dell'arte contemporanea ha abitato qui per diversi anni con la sua famiglia: a Zola ha aperto i suoi primi atelier a Casa Bassi e a Villa Bentivoglio Pepoli, è qui che ha realizzato le prime opere collocate in spazi pubblici come quella ancora presente nel parco Respighi o nel giardino delle Scuole Medie Francesco Francia. Ha ideato, sempre nella nostra città, negli anni una serie di altre opere in ambiti privati (Manutencoop, Cantina Gaggioli, Zivieri, Coop Cam), tenuto una mostra di grafica presso la Biblioteca comunale e realizzato un'opera nella nuova Biblioteca Alutto, Ferrari, Gennari, oltre a una serie di interventi collegati alla sua intensa frequentazione della nostra comunità, nelle sue diverse articolazioni.

I suoi 'periodi', ovvero le trasformazioni del suo linguaggio artistico attraverso l'uso di diversi materiali e l'acquisizione di una personalità che si è affermata attraverso l'esecuzione di opere che sono entrate in tante collezioni pubbliche e private, in Italia e all'estero, sono in qualche modo presenti nel microcosmo territoriale che si andrà a esplorare nel corso delle iniziative in programma a novembre.

Un modo per rendere omaggio all'uomo e all'artista, che per mezzo secolo ha intrecciato la sua opera e la sua sensibilità con la vita e le trasformazioni di Zola Predosa.